



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NAIC8DD00P

NA - I.C. BARACCA-VITT. EMANUEL

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Percorsi formativi interculturali che si attivano al momento del bisogno. Pluralità di esperienze di inclusione. Percorsi didattici per l'esercizio della cittadinanza attiva. Partecipazione attiva di gruppi di genitori con percorsi formativi di sostegno alla genitorialità, nell'ottica del miglioramento dei rapporti scuola-famiglia.</p>	<p>Forte deprivazione socio-economica delle famiglie degli studenti. Forte incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate. Discreta presenza di alunni con disabilità, BES e DSA. Presenza di alunni con cittadinanza italiana di prima generazione. Forte presenza della criminalità organizzata e della microcriminalità. Forte presenza di familiari detenuti o agli arresti domiciliari, che condizionano e limitano la libertà del nucleo familiare. Partecipazione non sufficientemente diffusa delle famiglie alla vita scolastica dei propri figli. Scarsa conoscenza e rispetto delle principali norme della convivenza civile. Mancato riconoscimento delle Istituzioni. Rapporto studenti-insegnante non completamente adeguato per fronteggiare le situazioni di disagio socio-economico-culturale.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Rapporti positivi e collaborativi con le agenzie educative delle municipalità e del Comune. Sottoscrizione di protocolli d'intesa con associazioni culturali e di volontariato che operano nel territorio. Finanziamenti di progetti PON, POR e per Aree a Rischio e a forte flusso immigratorio.</p>	<p>Forte tasso di disoccupazione e di lavoro "nero". Forte presenza di lavoro minorile. Discreta presenza di immigrati temporanei con conseguente scarso livello di integrazione.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse del Fondo d'Istituto sono integrate da finanziamenti PON, POR e per Aree a Rischio e a forte flusso immigratorio. Progetti a costo zero proposti da Miur, enti locali, associazioni di volontariato e/o in convenzione/rete. Realizzazione di progetti per il miglioramento dell'offerta formativa utilizzando i fondi della L 440/97. Presenza di LIM in molte aule dell'istituto. Presenza di laboratori d'informatica. Presenza di biblioteca.</p>	<p>Interdizione parziale dell'edificio della sede centrale e quindi plesso "V. Emanuele II" (seconda struttura per capienza) gremito. Attività didattiche scuola dell'infanzia plesso centrale svolte in locali provvisoriamente convertiti in aule da spazi ludoteca comunale. Difficoltà di collegamento tra i plessi a causa della loro dislocazione sul territorio. Assenza di sala mensa. Presenza di barriere architettoniche in tutti i plessi. Carenza di manutenzione. Assenza di ascensore presso la sede centrale e i plessi "d'Annunzio" e "Mafalda". Mancato ripristino</p>

	<p>dell'ascensore al plesso "V. Emanuele II". Assenza di palestra e carenza di spazi aggregativi interni ed esterni per docenti e alunni presso la sede centrale e i plessi "d'Annunzio" e "Mafalda". Ubicazione in un condominio del plesso "Mafalda". Assenza di strumentazione tecnica, di collegamento internet nelle aule e di laboratori informatici ai plessi "d'Annunzio" e "Mafalda".</p>
--	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Presenza di docenti di età media con alta esperienza professionale. Presenza di docenti che lavorano nell'istituto da diversi anni e che hanno maturato una forte conoscenza delle problematiche del territorio. Disponibilità dei docenti all'auto-aggiornamento e alla partecipazione a corsi di formazione. Disponibilità del personale docente alla progettualità e alle didattiche innovative.</p>	<p>Scarso numero di assistenti amministrativi e collaboratori scolastici in relazione a: - numero degli alunni; - complessità del territorio (area a rischio); - configurazione architettonica; - dislocazione dei plessi sul territorio.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro piano dell'offerta formativa si pone come obiettivi prioritari l'inclusione e il contrasto all'abbandono scolastico, fin dalla scuola dell'infanzia che è in grado di fornire a tutti gli alunni i prerequisiti necessari per affrontare la prima classe della scuola primaria. Non si registrano abbandoni nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Il primo ciclo d'istruzione si pone come obiettivo il raggiungimento per tutti gli alunni di uno standard minimo d'istruzione/formazione. L'Istituto adotta e garantisce tutte le misure organizzative, didattiche e progettuali finalizzate alla frequenza e alla partecipazione degli alunni alle attività curricolari .</p>	<p>Il nostro Istituto è collocato in una zona cosiddetta "a rischio", con presenza di immigrati e di famiglie disagiate e deprivate, con conseguente basso livello socio-culturale, scarso uso della lingua italiana nei rapporti interpersonali e familiari, basso livello di alfabetizzazione delle famiglie di appartenenza, scarsa considerazione del valore della cultura e dell'istruzione. Si registra una forte diffusione della criminalità organizzata e di microcriminalità che determina, mediamente, una scarsa osservanza da parte delle famiglie e degli alunni delle regole di convivenza civile. Si registrano, per il segmento infanzia, trasferimenti ed abbandoni a causa del fenomeno delle doppie iscrizioni, della non obbligatorietà del segmento e dalla scarsa e saltuaria frequenza legata all'opportunità contingente delle famiglie. Taluni casi di abbandono, nella fascia dell'obbligo scolastico, sembrano dovuti a un trasferimento nel paese di origine di famiglie di immigrati, non comunicato alle istituzioni. I trasferimenti in uscita in corso d'anno, nei primi anni della scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, sono superiori alla media nazionale. Alcuni alunni sono inseriti nel programma di protezione. La situazione si è particolarmente aggravata a causa del disagio derivante dalla parziale interdizione e della conseguente ridotta capienza della sede centrale. Una parte consistente di alunni si colloca nelle fasce di voto più basse all'esame di stato.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di alunni non ammessa all'anno successivo è superiore rispetto ai riferimenti nazionali. La quota di abbandoni è inferiore al riferimento nazionale. I trasferimenti in uscita in corso d'anno sono superiori ai riferimenti nazionali. Una parte consistente di alunni si colloca nelle fasce di voto più basse all'esame di</p>

stato.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica sono superiori alla media nazionale per le classi seconde della scuola primaria, per una buona acquisizione dei prerequisiti in uscita dalla scuola dell'infanzia e per l'utilizzo consolidato, sin dall'inizio del percorso formativo, di prove di tipo strutturato che consente agli alunni di acquisire dimestichezza con le prove stesse. Assenza di cheating. L'Istituto si adopera per garantire la presenza degli alunni alle prove standardizzate, sopperendo alla scarsa attenzione genitoriale.</p>	<p>I risultati raggiunti dagli alunni dell'Istituto nelle prove standardizzate di italiano e matematica non risultano nel complesso soddisfacenti. In questo contesto le prove INVALSI, essendo prove standardizzate, non possono registrare i progressi dei nostri alunni che, partendo da una situazione di forte deprivazione, devono colmare innanzitutto un notevole gap culturale di base. Nelle classi quinte della scuola primaria, si registra una forte disparità tra le classi, con risultati nel complesso inferiori alle medie di riferimento ed una flessione rispetto ai risultati raggiunti in seconda. Nella scuola secondaria di primo grado i risultati sono nettamente inferiori alle medie di riferimento, con una quasi totale concentrazione di alunni collocati nella fascia di punteggio più bassa, sia per la prova d'italiano che per quella di matematica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove Invalsi è mediamente inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Fanno eccezione alcune classi seconde ove invece è superiore in matematica. Si registra un'alta variabilità sia tra le classi che all'interno delle stesse. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 di italiano e matematica è superiore alla media nazionale. Si rileva una graduale flessione dei risultati in entrambe le prove direttamente correlata al percorso verticale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto attribuisce il massimo rilievo al</p>	<p>Provenienza degli alunni del nostro Istituto da nuclei</p>

<p>rispetto delle regole, ai principi di democrazia, rispetto per le diversità, pluralismo di idee e culture. Favorisce negli alunni l'organizzazione autonoma di modi e tempi del proprio lavoro, la capacità di gestire positivamente i rapporti con gli adulti e tra pari, nonché lo sviluppo della capacità di comunicare in maniera efficace. Promuove strategie di apprendimento cooperativo. Realizza numerose attività curriculari e percorsi formativi tenuti in collaborazione con diversi interlocutori istituzionali, volti all'educazione alla cittadinanza e al rispetto della legalità. L'Istituto adotta un curriculum verticale che promuove: - Scuola dell'infanzia Consolidamento dell'identità, sviluppo dell'autonomia, acquisizione della competenza, avvio alla cittadinanza. - Scuola primaria Cura di sé, degli altri e dell'ambiente, atteggiamenti cooperativi e collaborativi, conoscenza e comprensione della Costituzione. - Scuola secondaria di I grado Sviluppo della cittadinanza attiva, dell'apprendimento collaborativo, delle dimensioni sociali e delle abilità trasversali. Attivazione di percorsi finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale e della cittadinanza digitale consapevole e responsabile fin dalla scuola dell'infanzia.</p>	<p>familiari disagiati e deprivati, con genitori o parenti detenuti. I valori di cittadinanza e di legalità non rientrano nelle pratiche educative familiari. La presenza dei genitori all'interno dell'Istituto, in occasione di attività o eventi programmati, condiziona negativamente il comportamento degli alunni. Perdurare di episodi di aggressività e litigiosità con resistenza ad osservare e condividere le regole del vivere civile. Uso scorretto e non consapevole delle tecnologie all'interno del contesto familiare.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto nella scuola dell'infanzia e nei primi anni della scuola primaria è mediamente soddisfacente, mentre nelle ultime classi della scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado si registrano significative differenze tra le diverse classi e sezioni. Il livello raggiunto dagli studenti per quanto riguarda l'autonomia (nell'organizzazione dello studio, nella gestione del proprio tempo, anche libero, e nella capacità di lavorare in gruppo) è mediamente sufficiente. L'Istituto valuta il comportamento attraverso indicatori specifici inseriti nel piano dell'offerta formativa e nel curriculum verticale.</p>

2.4 - Risultati a distanza

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti di debolezza</p>
------------------------------	----------------------------------

L'Istituto ha attivato tutte le strategie necessarie a garantire il successo formativo degli alunni: - Curricolo verticale; - Curricolo delle competenze-chiave di cittadinanza; - Attività curriculari ed extracurriculari; - Progettazione verticale per Unità di Apprendimento; - Adozione di un Piano Annuale per l'Inclusione condiviso con le famiglie; - Innovazione didattica e metodologica.

I risultati degli alunni delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI, fanno registrare un calo di rendimento rispetto a quelli registrati nelle prove delle classi seconde. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria, al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, fanno registrare un netto peggioramento sia in italiano che in matematica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 **2** 3 4 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Alcuni alunni del nostro Istituto, già nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, presentano delle difficoltà nello studio, con voti medio-bassi. Dopo il percorso triennale della scuola secondaria di primo grado fanno registrare peggioramenti sia nelle prove INVALSI di italiano che in quelle di matematica. L'istituto si è attivato per il monitoraggio degli esiti degli studenti nelle prove INVALSI della scuola secondaria di secondo grado.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La commissione, individuata dal Collegio dei docenti, ha elaborato un curricolo verticale dettagliato, che prevede gli obiettivi da raggiungere in ogni disciplina ed in ogni anno di corso, curricolo che viene aggiornato ogni anno. Tale curricolo è parte integrante del PTOF ed è stato elaborato adattando le indicazioni ministeriali al contesto socio-culturale dell'Istituto. In esso vengono definiti i traguardi di competenza, gli indicatori e gli obiettivi disciplinari. Inoltre vengono definiti gli obiettivi minimi, il raggiungimento dei quali è necessario per l'ammissione alla classe successiva, ed i prerequisiti ritenuti indispensabili per ciascuna classe. I docenti utilizzano il curricolo come riferimento per la loro progettazione individuale e di team e per le attività di ampliamento dell'offerta formativa. In ogni progetto curricolare ed extracurricolare sono indicati con chiarezza gli obiettivi ed è prevista una relazione finale scritta a consuntivo dell'attività, con l'indicazione dei punti di forza e delle criticità emersi. La scuola dell'infanzia dedica particolare attenzione alle dimensioni etico sociali "Vivere la cittadinanza" e il campo di esperienza "Il sé e l'altro" che si pone sempre trasversalmente rispetto a tutti gli altri, per l'acquisizione delle competenze intese come conoscenze, abilità e atteggiamenti.</p>	<p>Necessità di un maggiore raccordo nella realizzazione del curricolo tra i tre ordini di scuola. Fatta salva la scuola dell'infanzia, si registra una resistenza da parte di alcuni docenti nei confronti della valenza formativa della valutazione, e delle opportunità di retroazione che essa offre.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto ha elaborato un proprio curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definendo con puntualità i traguardi di competenza e gli obiettivi generali e minimi da raggiungere. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La progettazione didattica avviene periodicamente in modo condiviso, per ambiti disciplinari. I consigli di intersezione hanno elaborato una certificazione delle competenze degli studenti alla fine del terzo anno della scuola dell'infanzia per contribuire alla creazione di un unicum formativo tra i tre ordini di scuola. Nell'Istituto sono</p>

previsti dipartimenti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione è prevista, ma andrebbe migliorata. Sono utilizzate prove standardizzate comuni per la valutazione degli apprendimenti. Sono state elaborate griglie di valutazione per aree disciplinari.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle Indicazioni Nazionali della scuola dell'infanzia, l'ambiente è identificato dallo spazio accogliente, caldo e curato e dal tempo disteso. E' da qui che parte la nostra idea di gestione del tempo e degli spazi. In tutto il primo ciclo di istruzione, per raggiungere tale obiettivo, si privilegia una didattica di tipo laboratoriale con un uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli allievi, in cui i vari tipi di linguaggio e di espressione possano integrarsi. Sono presenti referenti per biblioteca scolastica, sala computer e atelier creativo. La scuola dell'infanzia funziona esclusivamente con le quaranta ore settimanali. La scuola primaria funziona con ventisette e trenta ore settimanali. Saranno attivate due classi prime di scuola primaria a tempo pieno, a partire dall'anno scolastico 2019/20. Nella scuola secondaria di I grado è presente l'indirizzo musicale con l'insegnamento curricolare di quattro strumenti: chitarra, clarinetto, flauto e pianoforte. Il PTOF prevede la prosecuzione delle attività didattiche con progetti che impegnano gli alunni fino alla fine del mese di luglio in attività formative e ludico-sportive. L'Istituto ha partecipato ad iniziative mirate a favorire la predisposizione di un "classroom climate" positivo quali il corso di formazione REC in collaborazione con l'Università Parthenope di Napoli. E' presente lo sportello di ascolto "Adozione e Famiglia".</p>	<p>L'interdizione parziale dell'edificio centrale e il conseguente spostamento dei gruppi-classe nel Plesso Vittorio Emanuele II, ha determinato una situazione di congestione degli spazi presso quest'ultimo con smantellamento del laboratorio di informatica (adibito provvisoriamente ad aula), mancanza di LIM in molte aule del Plesso per mancato trasferimento dal plesso centrale. Alcune sezioni della scuola dell'infanzia del plesso centrale sono ospitate in spazi-ludoteca comunale. Mancanza di adeguati spazi interni, esterni e laboratoriali. Molti arredi e attrezzature sono da sostituire, c'è carenza di materiale didattico strutturato e non, e di facile consumo. Uno dei quattro plessi (segmento infanzia) ubica in un appartamento situato in un contesto condominiale e spesso il territorio ne ignora l'esistenza. Per la dislocazione dei plessi sul territorio risulta difficile usufruire dei laboratori informatici, della biblioteca, e dell'atelier creativo. In molti casi le famiglie offrono modelli comportamentali in contrasto con quelli proposti dall'Istituto. Tale fenomeno aumenta proporzionalmente con l'età dell'alunno, segnando il percorso di formazione nella permanenza nei tre ordini di scuola. Le relazioni tra studenti, studenti e insegnanti/ATA, sono, in alcuni casi, conflittuali. Tali conflittualità rendono spesso necessario l'intervento delle famiglie e, in alcuni casi, delle forze dell'ordine. Sussistono, nonostante interventi mirati, irregolarità nella frequenza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono</p>

sempre adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, soprattutto in seguito all'interdizione parziale della sede centrale. Nell'Istituto sono presenti risorse tecnologiche che non soddisfano le esigenze dell'intera platea per la realizzazione di attività laboratoriali trasversali e innovative. Tali attività sono condivise dalla maggior parte dei docenti e sono orientate a colmare le lacune presentate dagli alunni nelle diverse aree disciplinari, all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, ritenute essenziali considerato il contesto in cui opera l'Istituto e a rispondere ai bisogni educativi speciali. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise e rispettate in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono talvolta problematiche e sfociano in conflitti non sempre gestiti in modo adeguato. Il disagio logistico è accentuato dalla distanza fisica tra spazi decisionali e spazi operativi.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'inclusione è per il nostro Istituto uno degli elementi caratterizzanti, per cui sono attivati appositi progetti rivolti alle peculiari esigenze dei singoli studenti e delle classi, all'interno delle quali si ha cura di creare un clima favorevole alla socializzazione e dove la diversità è vissuta come un'opportunità di arricchimento. I Piani Educativi Individualizzati e Personalizzati vengono condivisi con tutti gli attori coinvolti. Anche le attività extracurricolari si pongono come obiettivo la valorizzazione delle diversità. Al fine di facilitare l'inclusione scolastica e sociale degli alunni, il nostro Istituto persegue le seguenti finalità: - definire pratiche condivise tra i diversi ordini di scuola; - favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione; - progettare percorsi comuni che comprendano sia la socializzazione e la personalizzazione dell'apprendimento; - incrementare la comunicazione, l'accompagnamento e la collaborazione tra famiglia, scuola ed enti presenti sul territorio durante il percorso d'istruzione e di formazione; - adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti. Tutto ciò è stato formalizzato nel PAI approvato dal Collegio Docenti e parte integrante del PTOF. E' presente lo sportello ascolto "Adozione e Famiglie".</p>	<p>Carenza di risorse professionali a favore degli alunni con disabilità e BES. Spazi dedicati alle attività di sostegno insufficienti e non adeguatamente attrezzati. Mancanza di un riconoscimento precoce delle disabilità sin dalla scuola dell'infanzia a causa della negligenza e della resistenza genitoriale. Ritrosia di alcuni docenti nei confronti della individuazione dei bisogni speciali e del conseguente utilizzo delle varie strategie di personalizzazione. In alcuni casi, si registra una diffidenza reciproca tra docenti e famiglie che pregiudica l'alleanza necessaria a garantire efficacia a qualunque strategia inclusiva.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
	<p>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto offre un piano di attività e un'organizzazione che tendono alla valorizzazione di ogni alunno, secondo i principi del riconoscimento della differenza, dell'equità, e dell'uguaglianza delle opportunità. L'Istituto personalizza la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno, al fine di garantirne il successo. Gli interventi realizzati risultano efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di personalizzazione. L'Istituto promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Sono diffusi gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula. Sono ancora presenti situazioni di alunni con BES non riconosciuti e/o dichiarati per resistenze da parte di alcune famiglie e/o docenti. E' presente lo sportello ascolto "Adozione e Famiglie".

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di continuità tra gli ordini di scuola sono programmate ad inizio anno. Tra infanzia e primaria si è raggiunto un ottimo livello di comunicazione per il raggiungimento dei prerequisiti necessari per una proficua frequenza della classe prima. Il percorso di continuità tra primaria e secondaria prevede la presenza periodica di docenti della scuola secondaria nelle classi quinte della primaria, nelle quali gli alunni hanno la possibilità di confrontarsi con essi sul passaggio al nuovo ordine di scuola. Grazie a queste attività gli alunni affinano le loro capacità relazionali con i futuri docenti ed acquisiscono informazioni preziose sul percorso di studi che andranno a seguire. I docenti acquisiscono significative informazioni che consentono loro di calibrare progettazione, strategie e metodologie didattiche ad hoc. Sono effettuati: - incontri tra docenti per scambio informazioni (competenze in ingresso e abbandoni); - incontri tra docenti e famiglie per le classi-ponte; - contatti con Enti Locali ed agenzie presenti sul territorio; - progetti continuità tra infanzia e primaria; - progetti continuità primaria e secondaria.</p>	<p>Vanno affinate le strategie mirate al reclutamento di alunni sul territorio. Non sono state effettuate indagini anagrafiche sui potenziali alunni in ingresso nell'infanzia. Sono da potenziare le azioni di continuità verticali e trasversali. Vanno individuate nuove strategie per ridurre la migrazione di alunni verso altri Istituti, che spesso viene vissuta come una forma di riscatto sociale. A causa delle difficoltà logistiche contingenti, non è stato possibile organizzare, in fase d'iscrizione, open day, giornate di visita ai plessi e sportelli di raccordo con il territorio ed incontri per la presentazione dell'offerta formativa a cura delle FF.SS. PTOF e Continuità, dei referenti di plesso e iscrizioni.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La</p>

	<p>qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi.</p>
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguato e non sono esclusivamente orientate alla formazione delle classi, l'Istituto monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi. L'Istituto realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Tuttavia: - vanno affinate le strategie mirate al reclutamento di alunni della scuola dell'infanzia sul territorio; - sono da potenziare le azioni di continuità verticali e trasversali; - vanno individuate nuove strategie per ridurre la migrazione di alunni verso altri Istituti, che spesso viene vissuta come una forma di riscatto sociale; - vanno ripristinate le occasioni di visiting dei plessi e gli eventi open day.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission dell'Istituto è definita nel Ptof ed ha come obiettivo prioritario quello di offrire un percorso formativo che sia effettivamente adatto alle esigenze della platea. L'istituto ha stipulato un Patto di corresponsabilità educativa in cui le diverse componenti vengono chiamate ad impegnarsi nelle funzioni inerenti al proprio ruolo, in esso definite con puntualità. Sono attivati laboratori genitori, importante opportunità di condivisione e riflessione. Il percorso formativo e la relativa valutazione sono presenti negli allegati al PTOF con specifici indicatori e sono visibili sul sito istituzionale. Il DS condivide con il Collegio Docenti e con tutte le figure di sistema la pianificazione e la gestione delle risorse umane e delle scelte strategiche. I consigli di intersezione/interclasse/classe sono calendarizzati per progettare, monitorare e valutare le attività didattiche e le azioni di inclusione. Il Collegio dei docenti individua le aree e nomina le relative funzioni strumentali, individua commissioni, referenti e gruppi di lavoro, individua i criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi. Il Dirigente Scolastico nomina i propri collaboratori ai quali delega compiti specifici. Il DSGA assegna precisi incarichi e compiti al personale ATA. L'istituto indirizza le proprie risorse verso le priorità indicate nella mission d'Istituto utilizzando prioritariamente le professionalità interne. Le risorse sono ripartite in sede di contrattazione integrativa.</p>	<p>Non tutti i docenti hanno in debito conto le priorità strategiche individuate dall'Istituto. La missione e la visione d'Istituto, sia pur presenti sul sito istituzionale, sono poco fruite e condivise dalle famiglie. Le risorse economiche disponibili sono insufficienti a finanziare tutti i progetti che la scuola riterrebbe necessari per il perseguimento dei suoi obiettivi e per valorizzare le professionalità delle figure di sistema.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Le risorse economiche disponibili sono insufficienti a finanziare tutti i progetti che la scuola riterrebbe necessari per il perseguimento dei suoi obiettivi e per valorizzare le professionalità delle figure di sistema.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto promuove tutte le iniziative formative del personale e provvede a diffonderle attraverso un piano di formazione, inserito nel PTOF, con ricaduta su docenti e personale ATA. Le competenze individuali sono utilizzate all'interno del disegno strategico d'Istituto. L'assegnazione degli incarichi viene fatta considerando con attenzione i curricula di tutti i dipendenti. E' consolidata consuetudine dell'Istituto ottimizzare le risorse professionali interne prima di ricorrere a quelle esterne. I docenti delle sezioni infanzia, delle classi parallele primaria, e dei Dipartimenti della scuola secondaria, si riuniscono con regolarità per programmare il lavoro e confrontarsi su processi e risultati.	Si registra una scarsità di risorse destinate alla formazione del personale amministrativo, peraltro obbligatoria. Ciò determina il rallentamento del processo di dematerializzazione. Non esistono spazi fisici strutturati per il confronto professionale e idonei alla condivisione dei materiali e degli strumenti di lavoro. Il raccordo organico tra le diverse realtà d'Istituto non sempre è efficace. La produzione dei lavori svolti non è utilizzata efficacemente dall'intera comunità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto lavora da diversi anni in sinergia con associazioni, tra cui il Rotary, ed Enti del territorio. Tale collaborazione ha lo scopo di migliorare le pratiche didattiche e favorire l'inclusione. Le partnership attivate con molteplici soggetti territoriali contribuiscono ad implementare ed ampliare l'offerta formativa. L'Istituto porta avanti, in collaborazione con le forze dell'ordine (polizia e carabinieri), percorsi di educazione alla legalità. L'Istituto inoltre partecipa ai progetti promossi dalla Municipalità 1 con il gruppo GPA (gruppo prevenzione adolescenti/progetto Adotta una Scuola). Vengono somministrati agli studenti della scuola e ai genitori, questionari per monitorare il grado di soddisfazione, nel quale i soggetti coinvolti hanno la possibilità di formulare proposte sull'offerta formativa dell'anno successivo. Tali proposte sono analizzate e tenute nel debito conto dal Dirigente Scolastico e dal Collegio dei Docenti. L'elaborazione del Patto di Corresponsabilità è stata condivisa con una rappresentanza di genitori. La scuola realizza corsi per genitori per migliorare i rapporti scuola-famiglia.</p>	<p>Carenza di accordi e collaborazioni per le politiche dell'infanzia (tre/sei anni). Impossibilità di avviare il Progetto "Adotta una Scuola" (per la prevenzione del disagio giovanile, in collaborazione con la Municipalità I) a causa della mancanza dei locali, necessari per lo svolgimento delle attività, in precedenza dati in concessione dall'Istituto alla cooperativa Assistenza e Territorio. Il numero di genitori coinvolto nelle iniziative dell'Istituto resta ancora limitato. Talvolta la scuola dell'infanzia viene concepita, secondo un vecchio retaggio culturale, come servizio sociale, e non le viene riconosciuto il ruolo educativo e formativo istituzionale. Alcune famiglie hanno difficoltà a confrontarsi con l'istituzione e sono resistenti al riconoscimento e al rispetto dei regolamenti. La partecipazione agli incontri programmati scuola-famiglia è ancora piuttosto saltuaria e presenta discrasie tra ordini e classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo coerente con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, tuttavia non tutte le associazioni presenti sul territorio hanno un approccio collaborativo e fattivo. Si realizzano iniziative e momenti di confronto rivolti ai genitori, tuttavia il livello di partecipazione complessivo delle famiglie alla vita scolastica non risulta ancora adeguato, anche per quel che riguarda la partecipazione agli Organi Collegiali.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Aumento del numero di alunni che all'esame di stato si collocano nelle fasce di voto medio-alte.

Traguardo

Ridurre lo scarto rispetto alla media delle scuole con background socio-economico simile.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare le attività progettuali extracurricolari per gli alunni che fanno registrare scarsa o saltuaria frequenza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare il numero di attività per il recupero strumentale, sia curricolari che extracurricolari.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare le competenze di base.

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare la rete informatica a disposizione della didattica secondo le direttive del PNSD, con partecipazione ai bandi dedicati.

5. Inclusione e differenziazione

Implementare la diffusione di didattiche finalizzate al recupero e al potenziamento.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare attività didattiche e percorsi per Docenti e genitori, per affrontare e prevenire i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare attività didattiche e percorsi per Docenti e genitori, per affrontare e prevenire i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aggiornare e verificare il Patto di Corresponsabilità educativa. Curare la partecipazione delle famiglie alle attività scolastiche.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base.

Traguardo

Ridurre lo scarto rispetto alla media regionale, innalzando il livello di risultati nelle prove Invalsi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare le attività progettuali extracurricolari per gli alunni che fanno registrare scarsa o saltuaria frequenza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare il numero di attività per il recupero strumentale, sia curricolari che extracurricolari.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare le competenze di base.

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare la rete informatica a disposizione della didattica secondo le direttive del PNSD, con partecipazione ai bandi dedicati.

5. Inclusione e differenziazione

Implementare la diffusione di didattiche finalizzate al recupero e al potenziamento.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Miglioramento delle capacità di osservare regole condivise e di contribuire in modo positivo alla vita della comunità, non solo scolastica.

Traguardo

Diminuire gli episodi di prevaricazione e di bullismo e diminuire il numero di provvedimenti disciplinari adottati dall'istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare le attività progettuali extracurricolari per gli alunni che fanno registrare scarsa o saltuaria frequenza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare il numero di attività per il recupero strumentale, sia curricolari che extracurricolari.

Priorità

Miglioramento della capacità di organizzare e collegare informazioni provenienti da diverse fonti.

Traguardo

Migliorare il livello degli studenti relativamente alla competenza chiave "Imparare ad imparare".

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare le attività progettuali extracurricolari per gli alunni che fanno registrare scarsa o saltuaria frequenza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare il numero di attività per il recupero strumentale, sia curricolari che extracurricolari.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare le competenze di base.

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare la rete informatica a disposizione della didattica secondo le direttive del PNSD, con partecipazione ai bandi dedicati.

5. Inclusione e differenziazione

Implementare la diffusione di didattiche finalizzate al recupero e al potenziamento.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare attività didattiche e percorsi per Docenti e genitori, per affrontare e prevenire i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aggiornare e verificare il Patto di Corresponsabilità educativa. Curare la partecipazione delle famiglie alle attività scolastiche.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il numero di abbandoni è contenuto rispetto alla platea, ma sono diffusi fenomeni di scarsa e saltuaria frequenza, soprattutto nella scuola secondaria. Sono stati rilevati, inoltre, fenomeni di trasferimento in corso d'anno, anche a causa dell'inserimento di alcuni alunni nel programma di protezione. Occorre, pertanto, implementare azioni efficaci, coerenti e concordate, finalizzate ad arginare i suddetti fenomeni. Nelle prove standardizzate nazionali, l'Istituto si colloca al di sotto della media nazionale, fatta eccezione per alcune classi seconde della scuola primaria. E' necessario continuare, per tutte le classi, con la somministrazione di prove strutturate sul modello dei test Invalsi per migliorare l'approccio degli studenti alle stesse, intervenendo, nel contempo, sul rafforzamento delle competenze. Le competenze chiave rivestono un significato strategico in un Istituto collocato in un'area "a rischio". In particolare, è necessario continuare ad intervenire su problemi relazionali, anche di bullismo e cyberbullismo. Si ritiene fondamentale intervenire sulla competenza chiave "Imparare ad imparare", per abituare gli studenti ad organizzare consapevolmente le proprie conoscenze ed il proprio percorso di apprendimento, requisito indispensabile per effettuare scelte, individuali e condivise, raggiungendo un adeguato livello di autonomia e di sviluppo del senso civico.